



La riforma della Magistratura. Sei contraddizioni

DI: **ROCCO ARTIFONI**DATA: **28 FEBBRAIO 2026**

Rocco Artifoni individua diverse contraddizioni nella legge di revisione costituzionale proposta dal governo Meloni. E' un altro elemento di discussione oltre alla proposta di nuova legge elettorale che il governo ha presentato in questi giorni

Quando si vuole cambiare una parte della Costituzione il minimo richiesto sarebbe che le nuove norme sia coerenti tra loro e con quelle che non vengono coinvolte nelle modifiche. Invece, il testo della legge di revisione costituzionale di sette articoli del Titolo IV della seconda parte della Carta Costituzionale è colmo di contraddizioni. Ecco le sei incongruenze più evidenti.

- Il Consiglio Superiore della Magistratura viene duplicato: uno per i giudici, l'altro per i pubblici ministeri. Una scelta che dai promotori viene ritenuta coerente con la netta separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requirenti. Che è in palese contrasto con la composizione dell'Alta Corte Disciplinare, nuovo organismo istituito dalla riforma, dove si ritroveranno insieme giudici e pubblici ministeri.
- Se le carriere tra magistrati giudicanti e requirenti devono essere assolutamente divise, non si comprende per quale ragione la riforma introduca la possibilità che il Consiglio Superiore della Magistratura dei giudici possa - per meriti insigni - ammettere alle funzioni giudicanti della Corte di Cassazione anche "appartenenti alla magistratura requirente".
- L'Alta Corte Disciplinare esercita la giurisdizione disciplinare nei riguardi dei magistrati ordinari, escludendo quelli amministrativi, contabili e militari. In questo modo l'Alta Corte si configura come un giudice speciale. Ci si può chiedere quale sia la ragione per trattare in modo diverso i magistrati ordinari da tutti gli altri, tenendo conto che la vigente Costituzione stabilisce che "non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali" (art. 102).
- Il testo di revisione prevede che "contro le sentenze emesse dall'Alta Corte in prima istanza è ammessa impugnazione, anche per motivi di merito, soltanto dinanzi alla stessa Alta Corte, che giudica senza la partecipazione dei componenti che hanno concorso a pronunciare la decisione impugnata". Ma la Costituzione prescrive che "contro le sentenze ... è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazioni di legge" (art. 111).
- Togliendo al Consiglio Superiore della Magistratura la competenza relativa ai provvedimenti disciplinari e lasciando quella relativa ai trasferimenti dei magistrati, di fatto si crea un conflitto di competenze per i trasferimenti d'ufficio, poiché il potere di trasferire spetta ai Consigli Superiori e quello di utilizzare il trasferimento come sanzione spetta all'Alta Corte.
- Nell'Alta Corte faranno parte "sei magistrati giudicanti e tre requirenti". Si tratta di una proporzione (2/3 e 1/3) che non rispecchia il numero reale dei giudici e dei pubblici ministeri in servizio (3/4 e 1/4). Nessuno ha spiegato perché la proporzione è stata alterata a favore dei magistrati requirenti e a scapito dei giudicanti.

Di fronte a queste evidenti incongruenze e ad altre scelte irragionevoli (basti ricordare il sorteggio) contenute nel testo di revisione della Costituzione ci si può chiedere se i presentatori (Giorgia Meloni e Carlo Nordio) l'abbiano davvero scritto, o almeno letto e compreso. Se non si trattasse della Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Giustizia si potrebbe parlare di dilettanti allo sbaraglio.

Forse invece queste contraddizioni sono volute, per incuneare scientemente contrasti tra i magistrati e nelle norme costituzionali relative alla magistratura. "Divide et impera", ci ammonisce la nota locuzione latina.

In ogni caso, non è possibile approvare questa riforma sgangherata della Costituzione. Anche soltanto, come scrisse Dante Alighieri, "per la contraddizione che nol consente".

Leggi anche:

[Artifoni](#)

Rocco Artifoni

È presidente dell'Associazione per la riduzione del debito pubblico, vicepresidente della Fondazione Serughetti La Porta, responsabile comunicazione del Coordinamento provinciale di Libera.

[Altri articoli](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

E-mail *

Commento *

 Ho letto l'informativa sulla [privacy](#) e acconsento al trattamento dei miei dati personali *

Invia commento

Potrebbe piacerti anche



ECONOMIA E POLITICA

Il referendum sulla giustizia. La rana bollita

DI: **FRANCO PIZZOLATO**
DATA: **15 NOVEMBRE 2025**

ECONOMIA E POLITICA

Sciopero generale per la Palestina. Un po' di cronaca e qualche riflessione politica

DI: **JESSICA TODARO**
DATA: **25 SETTEMBRE 2025**

ECONOMIA E POLITICA

Che cosa sta succedendo? La politica di Trump, quella di Meloni e noi

DI: **ALBERTO BELLINI**
DATA: **27 GENNAIO 2026**

Àncora di parole



Italiani europei

"Per essere italiani nel mondo, dobbiamo essere europei in Italia" (Gianni Agnelli)

Ambiti

Radici >

Chiesa e religioni >

Economia e politica >

Persone e società >

Storie e storia >

Opere e linguaggi >

Punti di vista >

Rubriche >

Altri articoli



1 MARZO 2026

Oltre il riarmo, per una difesa che custodisce[Leggi l'articolo](#)

1 MARZO 2026

s. Francesco. La pace di Dio tra giustizia e perdono[Leggi l'articolo](#)

Newsletter

Vuoi rimanere aggiornato sulle iniziative del nostro blog?

Email *

 Ho letto l'informativa sulla [privacy](#) e acconsento al trattamento dei miei dati personali per ricevere la newsletter.

Iscriviti

Questo progetto è supportato da:Aiuta a mantenere La Barca e il Mare una risorsa gratuita e di qualità per tutti i lettori come te. [Contattaci](#)LA BARCA E IL MARE
- Chiesa e Dintorni -

Su di noi

La Chiesa è piccola come la barca e il mondo è grande come il mare. Ma il mondo è nella Chiesa e la Chiesa è nel mondo.

Seguici!

Pagine

Home

Chi siamo

Ambiti

Info di contatto

Alberto Carrara

don.alberto.carrara@gmail.com

Daniele Rocchetti

daniele@rocchetti.eu

Newsletter

Vuoi rimanere aggiornato sulle iniziative del nostro blog?

Email *

 Ho letto l'informativa sulla [privacy](#) e acconsento al trattamento dei miei dati personali per ricevere la newsletter.

Iscriviti